«Dono per la vita»: un defibrillatore al Corriere Bergamo

Ragazzi on the road e Domitys Quarto Verde insieme per la prevenzione. Il modello educativo presentato al ministero

Ragazzi on The Road è un format unico in Italia che rivoluziona il modo di educare alla strada e alla legalità

I ragazzi tra i 16 e i 20 anni accompagnano le forze dell'ordine nei servizi in strada

Si chiama, semplicemente, un «Dono per la vita» perché nell'iniziativa che vede Domitys Quarto Verde e Ragazzi On The Road donare un defibrillatore, si racchiude un potente messaggio di vita. Quella da salvaguardare da comportamenti pericolosi per se stessi e gli altri che i Ragazzi on the road toccano con mano affiancandosi alle forze dell'ordine, alla polizia locale e ai soccorritori di pronto intervento nella lotta all'incidentalità stradale e all'illegalità e quella che, dopo una vita spesa per il lavoro e per la famiglia, merita di essere trascorsa

in modo attivo piena di interessi e vitalità. Si tratta di due realtà che operano in mondi diversi, incarnati da generazioni lontane nel tempo ma che incontrandosi - anche fisicamente dal momento che la sede dell'Associazione socio-educativa è basata da un anno nel senior residence cittadino diretto da Orietta Coppi — condividono lo stesso spirito generoso e altruistico in cui si declina, appunto, il dono per la vita. Dopo i dieci defibrillatori regalati ad altrettante istituzioni cittadine, ieri, il prezioso dispositivo salvavita è stato omaggiato alla reda-



zione del Corriere Bergamo, prima destinataria, in ordine di tempo, di una donazione che interesserà anche tutte le altre testate giornalistiche del territorio. Stretti orgogliosa-

Consegna Ragazzi On The Road e Domitys Bergamo

mente nelle loro pettorine gialle fluo, i Ragazzi on the Road hanno espresso con parole semplici la mission in cui l'associazione presieduta da Egidio Provenzi li ha coinvolti. Una realtà da vivere sulla pro-pria pelle dove il messaggio di attenzione e prevenzione del rischio visto da vicino resta un patrimonio per tutta la vita. Il modello educativo unico in Italia che nei giorni scorsi è stato presentato al Ministero delle Înfrastrutture e dei Trasporti in occasione del vertice sulla sicurezza stradale, presieduto dal vicepremier e ministro Matteo Salvini, con la

cabina di regia del Ministero delle Infrastrutture e del Ministero dell'Interno. «Siamo a servizio del Paese — ha commentato il vice presidente Alessandro Invernici — passa dallo "scontro con la realtà", quella che i nostri ragazzi e ragazze dai 16 ai 20 anni vivono scendendo in strada in pattuglia, sulle ambulanze fino alle shock room degli ospedali». Un giro di «nera» come si direbbe in gergo giornalistico i cui esiti più drammatici finiscono poi purtroppo per essere raccontati sui media.

Donatella Tiraboschi © RIPRODUZIONE RISERVATA

La polemica

Il traffico imballato sulla circonvallazione, con automobilisti che a cascata si riversano nei paesi tagliati dalla superstrada in cerca di una scorciatoia (salvo poi paralizzarne la viabilità interna), non è solo un problema legato ai cantieri. Su tutti, negli ultimi quattro giorni, la combinazione tra quello per il rifacimento del rondò della A4 e il collo di bottiglia alla Grumellina per la posa di nuove barriere fonoassorbenti (ieri è stata riaperta l'uscita ma resta la riduzione delle corsie verso Curno). Per il consigliere comunale della Lega Alberto Ribolla ad aggravare gli incolon-

La mail

L'8 marzo la Provincia ha inviato una pec al protocollo comunale per avvisare dei lavori

namenti, magari non come cause dirette bensì come problema collaterale, contribuirebbero lacune comunicative. E le code scoppiate in più punti di Bergamo e in orari diversi proprio dopo l'apertura del cantiere aperto dalla Provincia sulla superstrada lo testimonierebbero.

Ribolla in un'interrogazione indirizzata all'assessore alla Mobilità Stefano Zenoni, si ricollega a quanto dichiarato nei giorni scorsi. Zenoni ave- | stato oggetto anche di un or- | bilmente, non ne sapesse nul- | viata il 14 al protocollo comu-

Circonvallazione bloccata Tra Comune e Provincia il caos delle pec e dei cantieri

Ribolla critico, Zenoni: l'intervento è di via Tasso, noi informati tardi

va specificato che quello aperto sulla circonvallazione non è un cantiere del Comune, bensì dalla Provincia. E che l'avvio dei lavori era stato comunicato solo a ridosso del loro inizio (avvenuto la notte tra lunedì e martedì).

È proprio sulle tempistiche delle comunicazioni tra i due enti che il consigliere leghista attacca Palazzo Frizzoni, evidenziando due date. La prima, quella dell'8 marzo, in cui la Provincia «ha inviato al Comune la comunicazione preventiva dei lavori». La seconda è quella dl 14 marzo, giorno in cui, sempre la Provincia, «ha pubblicato l'ordinanza relativa ai lavori». Una ricostruzione temporale confermata anche dall'ente di via Tasso: la pec dell'8 marzo in cui «s'informava della posa delle barriere fonoassorbenti, che questi lavori avrebbero comportato la chiusura degli svincoli e si diceva che sarebbe seguito l'invio dell'ordinanza (anche quella via pec ndr)». Inoltre, del cantiere alla Grumellina sull'asse interurbano «si parla ormai da più di due



La strozzatura La circonvallazione, alla Grumellina, ridotta a una corsia

dine del giorno a mia firma in Consiglio comunale (luglio 2020) e di alcuni incontri con assessori e tecnici di Comune e Provincia». Ma tornando alle date, il consigliere evidenzia come il periodo tra la pec dell'8 marzo e l'avvio del cantiere fosse sufficiente «ad analizzare la situazione e a trovare qualche possibile rimedio». Da qui la sferzata in cui chiede a Zenoni, «posto anni — scrive Ribolla — ed è | anche che davvero, inspiega-

la», se non ritenga «che in Comune vi sia qualche problema comunicativo».

Critiche che Zenoni rimanda al mittente: «Non ho nulla da cambiare rispetto alle mie dichiarazioni, le date che riporta Ribolla dimostrano, a mio parere, comunicazioni su questo tema molto ravvicinate — replica l'assessore —. La comunicazione dell'8 marzo è generica, non dava dettagli e rimandava all'ordinanza in-

nale. Il cantiere apriva lunedì sera, con di mezzo il fine settimana». Zenoni, inoltre, pur ribadendo che il cantiere non è di competenza comunale, stempera le tensioni nate in settimana con la Provincia: «Non voglio far polemica, anzi il mio è un auspicio alla collaborazione. Nel momento in cui un intervento, grande o

La riunione

Per l'assessore Zenoni, oltre a scrivere una pec in questo caso sarebbe servita una riunione

piccolo che sia, può generare una perturbazione di tale portata su una strada così importante, credo sia necessaria una riunione. Al di là della formalità dell'inviare un'ordinanza, per certi lavori bisogna far tutto il possibile affinché l'intervento e i possibili disagi siano comunicati al maggior numero di persone. E per fare questo è necessaria una concertazione più ampia».

> Federico Rota © RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavori di 150 giorni

Due rotonde contro le file a Pontesecco



Ancora oggi nelle ore di punta i birilli cercano di indirizzare il traffico per evitare code a Pontesecco, tra Bergamo e Ponteranica. Ma il 17 aprile sarà affidato il cantiere che cercherà di migliorare la situazione, con un progetto da 3,4 milioni del Comune di Bergamo. Saranno realizzate due rotatorie con le quali si potranno eliminare e gli incroci semaforizzati. La prima, più piccola, è prevista a Ponteranica, in corrispondenza delle vie Maresana e Pontesecco, mentre l'altra sarà a Valtesse ed eliminerà il semaforo alla confluenza di via Ruggeri nella Circonvallazione. I lavori avranno durata di 150 giorni, non si prevede l'interruzione della circolazione e dovrebbero concludersi a settembre, intorno alla data di riapertura delle scuole. Nelle prossime settimane il Comune illustrerà il progetto ai cittadini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



